

TESTO PER LA MEDITAZIONE DEL 23-02-2023

Il Signore mi fece dimorare nella morte, tutte le mie *opere erano* malvagie.

Il timore dominava la speranza, la ricchezza era fuoco bruciante.

La povertà era un avversario che deposita al sicuro i suoi beni.

Tutte le cose vidi: ed erano prive di valore.

Compresi che il mondo è illusione, e i cieli un'impostura.

Invocai la Conoscenza e nessuna voce mi rispose.

Ogni essere creato era fuggito, ero rimasto solo.

Niente mi accolse, se non la misericordia di Dio,

Egli mi disse: «Dov'è la Conoscenza?», vidi il fuoco.

«E la tua saggezza dov'è?» e vidi ancora il fuoco.

Mi svelò la Conoscenza dell'unità: il fuoco si estinse.

Mi disse: «Io sono il tuo amico», mi sentii confortato.

Mi ripeté: «Io sono la tua Conoscenza», mi si dischiusero le labbra.

Mi sussurrò: «Io sono Colui che ti cerca», e ritornai alla vita.

(Al Niffari)